

questo file = indici-BiblioV3.html

Spazio per Una foto di copertina "lib299-Legnano-Guida "

lib299-Legnano-Guida
indici-BiblioV3

lib299-Legnano-Guida
3418 parole, versione del aggiornato il
il sito: www.redigio.it/BiblioV/indici-BiBlioV3.html

redigio.it/BiblioV3/lib299-Legnano-Guida.pdf - Il testo analizza l'evoluzione di Legnano, una città situata lungo l'Olona che affonda le sue radici in antichi insediamenti preistorici, romani e longobardi. L'opera esplora le controversie etimologiche legate al nome del borgo, descrivendone la crescita istituzionale fino al riconoscimento formale come città avvenuto nel 1924

redigio.it/dati4/QGLA097-varie-legnano-6633-7885.mp3 - Parte 42 ("Legnano - guida") - audio_6633_7885_ - 10.26

le foto: - redigio.it/BiblioV3/ e mappa

redigio.it
redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html
redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html
redigio.it/BiblioV3/indici-BiblioV3.html
redigio.it/BiblioV4/indici-BiblioV4.html
redigio.it/BiblioV5/indici-BiblioV5.html

indici

lib299-01-Legnano-Guida - Il testo analizza l'evoluzione di Legnano, una città situata lungo l'Olona che affonda le sue radici in antichi insediamenti preistorici, romani e longobardi. L'opera esplora le controversie etimologiche legate al nome del borgo, descrivendone la crescita istituzionale fino al riconoscimento formale come città avvenuto nel 1924

lib299-02-Legnano-Guida - Legnano, una breve guida storica. Legnano è in provincia di Milano, circa 60.000 abitanti, una superficie di quasi 18 km², altitudine sul mare 199 m.

lib299-03-Legnano-Guida - Storia di Legnano. - L'etimologia del toponimo Legnano è oggetto di diverse interpretazioni: alcuni studiosi lo fanno derivare dai nomi latini Lemenius o Laeanius, altri da Licignanum (dal console Lucio Licinio Grasso), mentre in documenti medievali compare come Lemnanum o Ledenanum

lib299-04-Legnano-Guida - Archeologia e reperti. - L'archeologia di Legnano rivela una storia millenaria che affonda le sue radici molto prima della celebre battaglia medievale. Di seguito sono riportati i principali aspetti riguardanti gli scavi e i reperti rinvenuti nel territorio:

lib299-05-Legnano-Guida - Battaglia di Legnano. - La Battaglia di Legnano, svoltasi il 29 maggio 1176, rappresenta un momento cruciale nella lotta tra i comuni lombardi e l'autorità imperiale

lib299-06-Legnano-Guida - Carroccio e simboli. - Il Carroccio rappresentava l'elemento centrale, sia militare che simbolico, della resistenza dei comuni lombardi contro l'autorità imperiale. Durante la celebre battaglia del 29 maggio 1176, esso funse da vero e proprio simbolo dell'unione tra Milano e i comuni della Lega Lombarda

lib299-01-Legnano-Guida - Il testo analizza l'evoluzione di Legnano, una città situata lungo l'Olonza che affonda le sue radici in antichi insediamenti preistorici, romani e longobardi. L'opera esplora le controversie etimologiche legate al nome del borgo, descrivendone la crescita istituzionale fino al riconoscimento formale come città avvenuto nel 1924

Il testo analizza l'evoluzione di Legnano, una città situata lungo l'Olonza che affonda le sue radici in antichi insediamenti preistorici, romani e longobardi. L'opera esplora le controversie etimologiche legate al nome del borgo, descrivendone la crescita istituzionale fino al riconoscimento formale come città avvenuto nel 1924. Il fulcro della narrazione è la celebre battaglia del 1176, evento simbolo in cui i comuni della Lega Lombarda, riuniti attorno al sacro Carroccio, sconfissero le truppe imperiali di Federico Barbarossa per difendere le proprie autonomie locali. Infine, il documento delinea il ruolo strategico del territorio durante il Medioevo, periodo in cui divenne teatro di aspre contese politiche e militari tra le potenti fazioni dei Torriani e dei Visconti. - QGLA097-varie-legnano-6633-7885.mp3

lib299-02-Legnano-Guida - Legnano, una breve guida storica. Legnano è in provincia di Milano, circa 60.000 abitanti, una superficie di quasi 18 km², altitudine sul mare 199 m.

Legnano, una breve guida storica. Legnano è in provincia di Milano, circa 60.000 abitanti, una superficie di quasi 18 km², altitudine sul mare 199 m. Gli abitanti si chiamano legnanesi e la loro festa patronale è il 5 novembre con la festa di San Magno, dista 27 km da Milano. Il toponimo e la comunità. L'etimologia del toponimo legnano, largamente diffuso con leggere varianti sia in Italia che in Francia, ha dato luogo a molteplici e

divergenti interpretazioni. Alcuni propendono per la derivazione dal personale latino Lemenius o Limenius, altri da Laeanius. Pare che prima del 1000 Legnano fosse chiamato Lemnanum, mentre non è più sicuro che la Ledenanum, come compare in qualche documento medievale, si riferisca alla nostra località. Alcuni studiosi identificano Legnano come la Licignanum dal console Lucio Licinio Grasso. Una storica città lungo il corso dell'Olonza. Legnano, insignita il 15 agosto del 1924 del titolo di città. È situata lungo il corso dell'Olonza all'estremità nord occidentale della provincia di Milano. ai confini con quella di Varese. Le più antiche tracce della presenza umana nel territorio comunale e nelle zone limitrofe si possono far risalire al primo millennio avanti Cristo. Esse furono ritrovate per la prima volta durante gli scavi avviati in questa zona nel 1926 da un appassionato cultore di storia e archeologia locale. Guido su Telmeister. Dagli insubri ai Romani, nel qu secolo a. C. Cristo si infilarono anche qui le tribù dei Galli Insubri, fondatori di Milano e largamente diffusi in varie zone dell'Italia settentrionale. Della presenza di questi ultimi a Legnano sussistono testimonianze insepocretite, attrezzi d'uso e altri oggetti ritrovati negli In epoca augustea il territorio legnanese fu incluso nell'ultima delle 11 regioni in cui venne suddivisa l'Italia, la Traspadania a nord del Po e a ovest dell'olio. Più tardi, sotto il Diocleziano, esso venne invece a far parte del distretto della Liguria avente per capoluogo Milano. Consistenti sul piano qualitativo e quantitativo sono i reperti collegati la dominazione romana nell'area comunale e nel territorio vicino. Legnano, nel contado del Seprio. La presenza longobarda ha lasciato una testimonianza della toponomastica della zona e in modo tangibile nella tomba di un guerriero cospadone. Ritrovata nel prato di San Mio dietro il castello. All'epoca franca, quando il borgo fu compreso nello contado del Seprio, risale il più antico documento contenuto nel codice diplomatico longobardo in cui compare il nome di Legnano. Si tratta di una cessione di terre fatte nel 789 all'arcivescovo di Milano Pietro al monastero di Sant'Ambroggio, riguardante una curtem nostre

in legnanello, ossia legnanello soborgo di Legnano. Una volta su Borgo di Legnano, la Lega Lombarda e la Battaglia di Legnano. Con la dieta di Roncaglia nel 1158 molti centri lombardi rifiutarono i podestà imposti dall'imperatore Federico I, ne seguì la Calate in Italia del Barbarossa e l'assedio a Milano. Assedio Milano del 1160-1162 che si concluse con la resa della città affamata. La riscossa dei comuni lombardi uniti in una Lega terminò nella celebre battaglia di Legnano che segnò la sconfitta imperiale e l'affermazione definitiva delle autonomie locali. La battaglia si svolse il 29 maggio 1176 nella pianura fra Bustersizio e Legnano, fra 300 imperiali e 700 fanti della Lega, fino a quando non giunse Federico Barbarossa con i suoi cavalieri che costrinsero i lombardi a raggrupparsi attorno a un grande carro da battaglia chiamato Carroccio, simbolo dell'unione fra Milano e i comuni della Lega Lombarda. I fanti lombardi resistettero valorosamente formando uno skiltron che era una formazione di lancieri in cerchio, mentre una parte della cavalleria si diresse alla volta di Milano per chiedere rinforzi. Il gruppo degli eroici cavalieri della Compagnia della morte, guidata dal leggendario personaggio Alberto da Giusano avrebbe diretto la carica finale contro l'esercito imperiale. Gli annali di di Colonia riportano l'informazione che la battaglia venne combattuto presso una grande fossa dove vi si era collocato l'esercito lombardo perché nessuno potesse fuggire. Gli unici grandi avvallamenti presenti nel territorio sono nei pressi della contrada di San Martino o della costa di San Giorgio e quindi su un territorio appartenente oggi anche al Comune di San Giorgio Sulegnano. Si tramanda che il Barbarossa sia riuscito a fuggire attraverso una galleria sotterranea che metteva in comunicazione San Giorgio su Legnano al Castello di Legnano, cunicolo di cui sono stati scoperti alcuni tronconi, ma questa è un'altra storia. Il carroccio destinato a infiammare gli animi dei combattenti era il Carroccio, grande carro trainato da tre o quattro coppie di buoi che inalberava il versillo rosso crociato del Comune di Milano, mentre i lati erano ornati dagli stemmi delle sei porte cittadine con i loro colori, corrispondenti

ai quartieri in cui si suddivideva la città medievale. Sopra il carro si reggeva la croce. Quella originale era una splendida croce Manica conservata presso il Museo del Duomo di Milano e detta Croce di Ariberto dal nome dell'AC vescovo Riberto da Intimiano, istitutore del del Carroccio e una campana detta la Martinella che chiamava i soldati alla riscossa fra Toriani e Visconti nel Nel corso del 200 Legnano divenne un centro di operazioni politiche e militari di importanza, non di rado, determinante nella lotta per il potere fra le fazioni milanesi dei nobili e dei popolari. Nel 1254 vi trovò rifugio l'arcivescovo Leone d'Aperego, acceso fautore di potere aristocratico e difensore dei privilegi della nobiltà feudale. In una fase di instabilità della situazione politica milanese. Vi tornò ancora nel 1257 per organizzare un esercito da contrapporre alla fazione popolare comandata da Martino della Torre e qui morì il 14 ottobre nel medesimo anno. Durante la lotta fra Toriani e Visconti concluse con la vittoria di questi ultimi. Adesio, nel 1276 il Fortilizio di Lignano svolse un ruolo rilevante. che proseguì nella prima metà del X secolo durante l'assestamento del potere Visconteo.

lib299-03-Legnano-Guida - Storia di Legnano. - L'etimologia del toponimo Legnano è oggetto di diverse interpretazioni: alcuni studiosi lo fanno derivare dai nomi latini Lemenius o Laeanius, altri da Licignanum (dal console Lucio Licinio Grasso), mentre in documenti medievali compare come Lemnanum o Ledenanum

L'etimologia del toponimo Legnano è oggetto di diverse interpretazioni: alcuni studiosi lo fanno derivare dai nomi latini Lemenius o Laeanius, altri da Licignanum (dal console Lucio Licinio Grasso), mentre in documenti medievali compare come Lemnanum o Ledenanum

. Situata lungo il corso dell'Olona, la città ha ricevuto ufficialmente il titolo di città il 15 agosto 1924

La storia del territorio ha radici antichissime:

Preistoria e l'epoca Romana: Le prime tracce umane risalgono al primo millennio a.C., scoperte nel 1926 da Guido Sutermeister

. Nel IV secolo a.C. l'area fu occupata dai Galli Insubri, per poi essere inclusa dai Romani nella regione della Traspadania sotto Augusto e nel distretto della Liguria sotto Diocleziano

. Medioevo: La presenza longobarda è testimoniata dal ritrovamento della tomba di un guerriero presso il castello

. Il documento più antico che cita Legnano risale al 789 d.C., quando il borgo (allora parte del contado del Seprio) vide una cessione di terre a favore del monastero di Sant'Ambrogio a Milano

. La Battaglia di Legnano: L'evento più celebre avvenne il 29 maggio 1176, quando la Lega Lombarda sconfisse l'imperatore Federico Barbarossa

. La battaglia è legata a simboli storici come il Carroccio (un carro da guerra con il vessillo di Milano) e la figura leggendaria di Alberto da Giussano al comando della "Compagnia della Morte"

. Durante lo scontro, i fanti lombardi resistettero valorosamente formando uno skiltron (una formazione circolare di lancieri) a protezione del Carroccio

. Una leggenda locale narra che il Barbarossa fuggì attraverso una galleria sotterranea che collegava San Giorgio su Legnano al castello cittadino

. Lotte tra Torriani e Visconti: Nel corso del XIII secolo, Legnano divenne un centro strategico nelle lotte per il potere a Milano

. Nel 1254 e 1257 vi trovò rifugio l'arcivescovo Leone da Perego, che vi morì nel mese di ottobre di quell'anno

. Il fortilizio di Legnano giocò un ruolo rilevante anche nella vittoria dei Visconti a Desio nel 1276

. Oggi la comunità celebra la propria identità storica ogni 5 novembre in occasione della festa patronale di San Magno

. Parlami del Carroccio e della figura di Alberto da Giussano

Quali sono i reperti romani più importanti trovati a Legnano?

Che ruolo ha avuto il castello durante le lotte tra Visconti e Torriani?

Discuss Etimologia del toponimo.

. L'etimologia del toponimo Legnano è oggetto di molteplici e divergenti interpretazioni, essendo un nome largamente diffuso con leggere varianti sia in Italia che in Francia

. Le principali ipotesi sull'origine del nome includono:

Derivazione da nomi personali latini: Alcuni studiosi propendono per una derivazione dai nomi propri Lemenius o Limenius, mentre altri suggeriscono il nome Laeanius

. Legame con Lucio Licinio Grasso: Esiste una teoria secondo cui Legnano verrebbe identificata come Licignanum, prendendo il nome dal console romano Lucio Licinio Grasso

. Evoluzione storica del nome:

Pare che prima dell'anno 1000 la località fosse chiamata Lemnanum

. In alcuni documenti medievali compare anche la forma Ledenanum, sebbene non vi sia la certezza assoluta che tale termine si riferisse proprio a Legnano

. Il documento più antico in cui compare una variante del nome risale al 789, contenuto nel codice diplomatico longobardo; si tratta di un atto di cessione di terre che cita una "curtem nostre in legnanello", riferendosi all'attuale sobborgo di Legnanello

. In sintesi, sebbene vi siano diverse teorie che collegano il nome a figure storiche romane o a radici antiche, il toponimo ha subito varie trasformazioni fonetiche nel corso dei secoli prima di stabilizzarsi nella forma attuale

Qual è l'origine storica del sobborgo di Legnanello?
Chi era Lucio Licinio Grasso e come si lega alla città?
Quali sono le varianti del nome usate in Francia?

**lib299-04-Legnano-Guida - Archeologia e reperti. -
L'archeologia di Legnano rivela una storia millenaria che
affonda le sue radici molto prima della celebre battaglia
medievale. Di seguito sono riportati i principali aspetti
riguardanti gli scavi e i reperti rinvenuti nel territorio:**

L'archeologia di Legnano rivela una storia millenaria che affonda le sue radici molto prima della celebre battaglia medievale. Di seguito sono riportati i principali aspetti riguardanti gli scavi e i reperti rinvenuti nel territorio:

Le origini e gli scavi di Sutermeister

Le più antiche tracce della presenza umana nell'area di Legnano risalgono al I millennio a.C.

. La moderna riscoperta del passato archeologico della città si deve in gran parte a Guido Sutermeister, un appassionato cultore di storia locale che nel 1926 avviò i primi scavi sistematici nella zona

. Grazie al suo lavoro, è stato possibile documentare la continuità abitativa del territorio attraverso i secoli.

Dai Galli Insubri all'epoca Romana

Il territorio ha restituito importanti testimonianze delle diverse popolazioni che lo hanno abitato:

Insubri: Nel IV secolo a.C., la zona vide l'insediamento dei Galli Insubri. La loro presenza è documentata dal ritrovamento di sepolcreti (necropoli), attrezzi d'uso quotidiano e altri oggetti

Romani: Durante l'epoca imperiale, Legnano fu inclusa nella regione della Traspadania e successivamente nel distretto della Liguria con capoluogo Milano

. I reperti risalenti alla dominazione romana sono definiti dai documenti come consistenti sia sul piano qualitativo che quantitativo, a testimonianza dell'importanza dell'area in quel

periodo

. Le testimonianze Longobarde e il Medioevo

L'epoca longobarda ha lasciato un segno tangibile e di grande valore archeologico. In particolare, è stata rinvenuta la tomba di un guerriero con spadone nel prato di San Magno, situato dietro il castello

. Per quanto riguarda le strutture medievali, oltre al castello e alle fortificazioni che giocarono un ruolo cruciale nelle lotte tra Torriani e Visconti, esistono evidenze di infrastrutture sotterranee

. Sono stati infatti scoperti alcuni tronconi di un cunicolo sotterraneo che, secondo la tradizione, collegava San Giorgio su Legnano al Castello di Legnano, e che la leggenda vuole sia stato utilizzato da Federico Barbarossa per fuggire dopo la sconfitta nella battaglia del 1176

. Altri reperti di rilievo

Sebbene non sia un reperto archeologico scavato nel terreno legnanese, le fonti citano la Croce di Ariberto (o Croce Manica) come simbolo centrale del Carroccio durante la battaglia di Legnano

. L'originale di questa croce è oggi conservato presso il Museo del Duomo di Milano

Quali sono i reperti romani più significativi trovati?

lib299-05-Legnano-Guida - Battaglia di Legnano. - La Battaglia di Legnano, svoltasi il 29 maggio 1176, rappresenta un momento cruciale nella lotta tra i comuni lombardi e l'autorità imperiale

La Battaglia di Legnano, svoltasi il 29 maggio 1176, rappresenta un momento cruciale nella lotta tra i comuni lombardi e l'autorità imperiale

. Questo scontro segnò la sconfitta definitiva dell'imperatore Federico I Barbarossa e l'affermazione delle autonomie locali

Ecco i dettagli principali dell'evento secondo le fonti:

Le cause del conflitto

Le tensioni iniziarono con la Dieta di Roncaglia del 1158, quando molti centri lombardi si rifiutarono di accettare i podestà imposti dall'imperatore

. Questo portò alla calata del Barbarossa in Italia e al lungo assedio di Milano (1160-1162), che terminò con la resa della città per fame

. La successiva unione dei comuni nella Lega Lombarda diede il via alla riscossa contro l'Impero

Lo svolgimento della battaglia

Luogo e schieramenti: Il combattimento ebbe luogo nella pianura tra Busto Arsizio e Legnano

. Inizialmente si scontrarono 300 imperiali contro 700 fanti della Lega, finché l'arrivo di Federico Barbarossa con i suoi cavalieri non costrinse i lombardi a raggrupparsi attorno al loro simbolo principale: il Carroccio

Tattiche difensive: I fanti lombardi resistettero valorosamente formando uno skiltron, ovvero una formazione circolare di lancieri, per proteggere il Carroccio

. Nel frattempo, una parte della cavalleria fu inviata a Milano per richiedere rinforzi

La carica finale: Secondo la tradizione, la carica decisiva contro l'esercito imperiale fu guidata dal leggendario Alberto da Giussano al comando della Compagnia della Morte

Il campo di battaglia: Gli Annali di Colonia riportano che la battaglia fu combattuta nei pressi di una grande fossa (identificata oggi tra la contrada di San Martino e la costa di San Giorgio), posizionata appositamente per impedire la fuga dei soldati lombardi

Il Carroccio e i simboli

Il Carroccio era un grande carro trainato da buoi che fungeva da centro psicologico e militare della battaglia

. Esso portava:

Il vessillo rosso crociato del Comune di Milano

La Croce di Ariberto, una splendida croce amanuense (l'originale è conservata al Museo del Duomo di Milano)

La Martinella, una campana utilizzata per chiamare i soldati alla riscossa

Leggende e fughe

Si tramanda che, dopo la sconfitta, il Barbarossa sia riuscito a fuggire attraverso una galleria sotterranea che collegava San Giorgio su Legnano al Castello di Legnano

. Sebbene siano stati ritrovati alcuni tronconi di cunicoli nella zona, questa rimane in parte una narrazione leggendaria

In sintesi, la battaglia non fu solo uno scontro militare, ma l'evento che garantì ai comuni lombardi il riconoscimento delle proprie libertà di fronte alle pretese dell'Impero

Quale fu il ruolo di Alberto da Giussano?

Come funzionava la formazione a skiltron dei fanti?

Cosa accadde a Legnano dopo la vittoria del 1176?

lib299-06-Legnano-Guida - Carroccio e simboli. - Il Carroccio rappresentava l'elemento centrale, sia militare che simbolico, della resistenza dei comuni lombardi contro l'autorità imperiale. Durante la celebre battaglia del 29 maggio 1176, esso funse da vero e proprio simbolo dell'unione tra Milano e i comuni della Lega Lombarda

Il Carroccio rappresentava l'elemento centrale, sia militare che

simbolico, della resistenza dei comuni lombardi contro l'autorità imperiale. Durante la celebre battaglia del 29 maggio 1176, esso funse da vero e proprio simbolo dell'unione tra Milano e i comuni della Lega Lombarda

Secondo le fonti, il Carroccio e i suoi simboli presentavano le seguenti caratteristiche:

Struttura e Vessilli: Era un grande carro da battaglia trainato da tre o quattro coppie di buoi

Sul carro sventolava il vessillo rosso crociato del Comune di Milano, mentre i suoi lati erano decorati con gli stemmi e i colori delle sei porte cittadine, che identificavano i quartieri della Milano medievale

La Croce di Ariberto: Sulla sommità del carro era posta una croce. Quella originale era la splendida Croce di Ariberto, istituita dall'arcivescovo Ariberto da Intimiano (ideatore dello stesso Carroccio) e oggi conservata presso il Museo del Duomo di Milano

La Martinella: Un altro simbolo fondamentale era una campana chiamata Martinella, il cui compito era quello di chiamare i soldati alla riscossa durante il combattimento

Difesa e Leggende: Il valore simbolico del Carroccio era tale che i fanti lombardi si raggrupparono attorno ad esso per difenderlo valorosamente, formando uno skiltron, ovvero una formazione circolare di lancieri

La sua difesa è legata alla figura leggendaria di Alberto da Giussano, alla guida della Compagnia della Morte, che avrebbe condotto la carica finale contro l'esercito del Barbarossa

Il Carroccio non era dunque solo un mezzo bellico, ma il cuore pulsante dell'identità comunale, capace di infiammare gli animi dei combattenti in un momento cruciale per l'affermazione delle autonomie locali

Chi era il leggendario Alberto da Giussano?
Quali reperti romani sono stati trovati a Legnano?
Cos'è la galleria sotterranea del Barbarossa?